

Bollette e carovita, il mondo operaio visto da Fo

In scena Marina Massironi: «Recitare nel ruolo di **Franca Rame** è un sogno»

PIOMBINO. Quando Dario Fo e **Franca Rame** le hanno detto che aveva superato il provino, Marina Massironi — chi non la ricorda nei film di Aldo, Giovanni e Giacomo? — ha provato una grande gioia: «Sono i miei comici preferiti - racconta - avevo visto tutte le loro commedie, anche se "Sotto paga non si paga" mi era sfuggita e forse è stato meglio così. L'idea di aver superato una prova d'attrice con due grandi della scena mi è sembrata un sogno».

La Massironi che con Antonio Catania sarà al Metropolitan domani alle 21,15 nello spettacolo scritto dal premio

Nobel insieme alla moglie **Franca Rame** e rivisitato per i giorni nostri rispetto al testo messo in scena dai due attori nel 1974, spiega che non avendo visto la commedia in passato ha meno paura di cercare il paragone: «Nel caso di Franca Rame, interprete del ruolo di Antonia che ora è mio, sarebbe stata un'impresa impossibile!», afferma. Lei ha dichiarato che Antonia, casalinga e moglie di un operaio, costretta a fare i salti mortali per far quadrare i conti, le ricorda sua madre... «Proprio così. Se ci penso la rivedo segnare su un quadernetto tutte le spese, dando un nome fasullo alle co-

se che comperava di nascosto da papà, che essendo operaio non aveva certo uno stipendio che permetteva di largheggiare».

Quando Fo e la Rame debuttarono con "Sotto paga non si paga" il tema trattato appariva piuttosto surreale...

«Raccontava un gruppo di donne che cercava di inventarsi uno stratagemma per fare la spesa in tempi di austerità... Il tutto visto dall'occhio di due operai, Antonia e Giovanni. Poi le cose si trasformarono e la fantasia divenne realtà. Oggi il copione si ripete, con una situazione che è anche peggio-



Marina Massironi

